

COLDIRETTI CON SINDACI, ASSESSORI E CONSIGLIERI REGIONALI A VENEZIA

Flashmob per l'emergenza cinghiali

Salvagno: "Serve un piano di contenimento con azioni semplici e sburocratizzate"

Si spostano ovunque, dalla campagna alla montagna fino addirittura al centro di Verona. I cinghiali sono un reale problema poiché non si fermano più davanti a nulla, abbattendo recinzioni, guadando fiumi e attraversando strade e autostrade mettendo a rischio la vita e la sicurezza delle persone. Quasi impossibile contarli, le stime di Coldiretti parlano di 90mila cinghiali che scorrazzano nelle province venete. Benché ad oggi non sia mai stato effettuato un monitoraggio della specie nella provincia di Verona, sulla base dei dati di prelievo e di presenza di impatti arrecati è possibile stimare per l'intero Monte Baldo e per la Lessinia una presenza di circa 9500 cinghiali. I capi abbattuti nella stagione venatoria 2020/2021 sono stati oltre un migliaio. Un'emergenza che ha fatto arrivare a Venezia gli agricoltori di Coldiretti da tutte le province per denunciare un fenomeno incontrollato che è diventato un problema di ordine pubblico e sicurezza. Per testimoniare lo stato in cui gli operatori agricoli e i cittadini sono costretti ad affrontare l'invasione dei cinghiali dalle campagne alle città, oggi in Piazzale Santa Lucia gli agricoltori della Coldiretti del Veneto - tra cui oltre 50 in rappre-



Il flashmob organizzato da Coldiretti a Venezia in Piazzale Santa Lucia



sentanza di quelli veronesi - hanno organizzato un flash mob "silente". Il fenomeno che lascia tutti "senza parole" è stato spiegato attraverso l'esposizione "muta" di grandi immagini con ritratti di ettari di mais devastati, foto di incidenti stradali e di cinghiali che scorrazzano indisturbati nei centri residenziali, rovistando tra i cassonetti di rifiuti a ridosso delle abi-

tazioni.

"La questione non è solo agricola - ha spiegato Daniele Salvagno presidente di Coldiretti Veneto insieme al vice Carlo Salvan sul palco - ma è diventato un fatto di sicurezza delle persone che va affrontato con decisione e coinvolge tutti produttori, allevatori, residenti nei centri urbani, automobilisti e turisti".

Sul palco del capoluogo veneto è salita anche Silvia Marcazzan operatrice agrituristica oltre che allevatrice di vacche e capre da latte di San Giovanni Illarione (Vr) che è stata eletta come rappresentante del settore primario nel consiglio direttivo del Parco naturale regionale della Lessinia, massimo organismo di direzione dell'area protetta.